



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 13/6 DEL 28.3.2012

Oggetto: Prescrizioni Regionali Antincendio, campagna 2012.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la legge 21.11.2000, n. 353 "legge quadro in materia di incendi boschivi", prevede disposizioni finalizzate alla conservazione e alla difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale quale bene insostituibile per la qualità della vita.

In particolare, l'art. 3 prevede la redazione del piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, nell'ambito del quale sono individuate le prescrizioni dirette a contrastare le azioni che possono determinare l'innescio di incendi (art. 3, lett. f) e a disciplinare l'uso del fuoco per l'intero anno solare.

Il piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ha validità triennale ed è soggetto a revisione annuale.

Nelle more dell'approvazione della revisione del piano regionale antincendi, l'Assessore evidenzia la necessità di procedere con urgenza all'approvazione dello stralcio relativo alle prescrizioni regionali antincendi 2012, al fine della loro immediata applicazione e dell'avvio di una adeguata e tempestiva campagna di informazione rivolta ai cittadini.

A tale riguardo l'Assessore propone di procedere alla divulgazione delle prescrizioni con le modalità seguenti:

- distribuzione delle prescrizioni presso tutti i Comuni della Sardegna, Province, Scuole, Associazioni di categoria, strutture turistico-ricettive, porti, aeroporti, ecc., anche attraverso flyer e l'affissione sotto forma di manifesto.

In riferimento alle autorizzazioni rilasciate per gli abbruciamenti delle stoppie e dei residui colturali, la Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale provvederà a rendere disponibili, se richiesti, i relativi elenchi all'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale per i provvedimenti di propria competenza.



L'Assessore manifesta la necessità di impartire all'Ente Foreste della Sardegna un indirizzo affinché lo stesso Ente, fatta salva la prioritaria attività di prevenzione entro i perimetri amministrati, contribuisca con le proprie maestranze, alle attività di prevenzione di competenza dei Comuni, con particolare riferimento al taglio, asportazione e smaltimento del fieno e dei cespugli presenti all'interno della fascia perimetrale dei 200 metri, individuata dai piani comunali di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia, e lungo la viabilità comunale a maggior rischio individuata dal piano regionale antincendi.

Nei Comuni sprovvisti di piano comunale di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia, l'intervento dell'Ente Foreste della Sardegna è subordinato alla presentazione da parte dei Comuni di un progetto finalizzato alla riduzione del rischio incendi soprattutto a tutela delle aree abitate. Detto progetto dovrà essere costituito almeno da una relazione tecnica, con allegata cartografia, indicante la località e la tipologia dei lavori da eseguire, il cronoprogramma, il responsabile dei lavori per conto del comune, l'assolvimento di tutti gli obblighi inerenti le condizioni di sicurezza nell'area in cui verrà svolta l'attività da parte dei dipendenti dell'Ente Foreste della Sardegna.

In ogni caso il Comune dovrà indicare nella richiesta, i mezzi ed il materiale di consumo messo a disposizione, essendo escluso che l'Ente Foreste della Sardegna possa fornire propri mezzi d'opera (escavatori, terne, trattori, etc.) e/o materiali di consumo quali carburanti, lubrificanti, etc.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente delegato per la protezione civile, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Protezione Civile

DELIBERA

- di approvare le prescrizioni regionali antincendi, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare la Direzione generale della Protezione Civile ad attuare le procedure per la divulgazione delle prescrizioni secondo le modalità illustrate in premessa;
- di dare mandato all'Ente Foreste della Sardegna di cooperare alle attività di prevenzione di competenza dei Comuni della Sardegna, secondo le modalità illustrate in premessa e secondo quanto indicato dall'art. 14 delle Prescrizioni regionali antincendio, nella fase precedente l'inizio della campagna antincendio boschivo e comunque non oltre il 15 giugno;
- di dare mandato alla Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di rendere disponibili all'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale per i provvedimenti



di propria competenza, le autorizzazioni rilasciate per gli abbruciamenti delle stoppie e dei residui colturali;

- di pubblicare le prescrizioni regionali antincendio nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, in forma di supplemento straordinario.

p. Il Direttore Generale

Loredana Veramessa

Il Vicepresidente

Giorgio La Spisa